



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N° 7 del 12/05/2009**
 Prossima emissione del Bollettino: Martedì 19/05/09

Assistenza in Scadenza:

In assenza di specifico finanziamento, tutte le attività di assistenza tecnica verranno interrotte a partire dal 31 Maggio. Si invitano Consorzi, Aziende e Tecnici interessati a far pervenire alla Provincia eventuali comunicazioni di apprezzamento a sostegno delle attività svolte dal Centro Vitivinicolo. Si ringrazia anticipatamente.

CONTENUTO SPECIALE: LINEE DI LOTTA 2009

Sul sito del Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia www.centrovitivinicolo.provincia.it trovate e potete scaricare il documento che riporta la relazione dal tema **"Difesa dalla Peronospora, errori da non ripetere e caratteristiche delle nuove molecole sul mercato"**, illustrata in incontri Tecnici in tutta la Provincia.

Trovate inoltre la relazione **"Difesa antiperonosporica nel biologico: RIDURRE GLI APPORTI DI RAME"** presentata presso il CSA di Moniga (Civielles) il 7 Maggio

→ FASE FENOLOGICA

Da 20-30 cm e 5-6 foglie distese (BBCH 32-33, 15-16) su varietà tardive in zone fredde, fino a 80-90 cm di germoglio con 10-11 foglie distese (BBCH 38-39) e grappolino in allungamento (BBCH 55) in zone molto calde (in particolare, come al solito Marzemino in zone calde presenta germogli molto lunghi, alcuni Chardonnay in collina ben esposta hanno numerose foglie distese e fiori già separati BBCH 57).

La maggior parte dei vigneti in Franciacorta e Garda Classico sono alla fase di 40-60 cm di germoglio (BBCH 34-36) e inizio distensione grappolino, con bottoni fiorali evidenti ma non ancora distanziati (BBCH 55). In Lugana 30-40 cm, grappolino in distensione, bottoni raggruppati. La situazione è in linea con il 2008.



BBCH 55: Grappolino in allungamento, bottoni fiorali raggruppati

→ ANDAMENTO CLIMATICO

Indice di Winkler (sommatoria delle temperature medie superiori a 10° C a partire dal 1/4.).

adro	erbusco	monticelli	capriolo	cortefranca	paderno	passirano	rodengo saiano	darfo	concesio	botticino	lonato	poncarale	calvagese	puegnago	sirmione	media località
188	221	204	242	217	209	204	249	149	314		244	231	235	258	219	231
		153	199	194				121	253	176	198	185	179	196	170	185

2009

2008

In tutte le località per cui si dispone della totalità dei dati si osserva un indice maggiore per l'anno 2009.

(DATI DELLA RETE AGROMETEOROLOGICA PROVINCIALE <http://meteo.provincia.brescia.it>)

data	adro	botticino	calvagese	capriolo	concesio	cortefranca	darfo	erbusco	lonato	monticelli	paderno	passirano	poncarale	puegnago	rodengo	sirmione
05/05/2009	1,4	0,2	0,2	0	0	1	0	1,8	0,2	0,4	0,6	0,4	0	0,2	0	0,2
06/05/2009	0	0	0	2,8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
07/05/2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,2	0	0,2	0	0	0	0
08/05/2009	0	0	0	0	0	0	0	1,8	0	0	0	0	0	0	0	0
09/05/2009	14	0	0	27	10,4	13,6	20,8	21,4	0	10,8	19,2	10,8	0	0,2	3,4	0
10/05/2009	0	0	0	0	6,4	0,8	3,8	0,2	0	2,8	8	2,8	0	0	6,4	0
11/05/2009	0	0	0	0,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	15,4	0,2	0,2	30	16,8	15,4	24,6	25,2	0,2	14,2	27,8	14,2	0	0,4	9,8	0,2



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Nota: Le piogge del 9-10/05 non sono state completamente dilavanti per chi ha utilizzato Rame (dilavato oltre i 30-40 mm), dilavanti invece per chi ha utilizzato Mancozeb.

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Mercoledì 13/5: nuvolosità irregolare, con cielo a tratti nuvoloso o molto nuvoloso, specie sui settori alpini. *Precipitazioni:* possibili deboli piovoschi nella notte. Dalla mattina deboli rovesci sparsi su fascia alpina e prealpina, con possibile interessamento anche di parte dei settori di pianura. **Giovedì 14/5:** nella prima parte della giornata nuvolosità irregolare a tratti estesa. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dai settori occidentali fino ad avere in tarda serata cielo quasi ovunque da nuvoloso a molto nuvoloso. *Precipitazioni:* nella prima parte della giornata assenti, salvo possibili isolate. Dal pomeriggio-sera sparse su fascia alpina e settori occidentali. **Venerdì 15/5:** molto nuvoloso o coperto. *Precipitazioni:* fin dalla notte a partire dai settori occidentali in estensione nel corso della giornata al resto della regione. Le precipitazioni assumeranno carattere di rovescio o temporale. **Sabato 16/5:** molto nuvoloso o coperto. *Precipitazioni* diffuse. **Domenica 17/5:** irregolarmente nuvoloso. *Precipitazioni* sparse.

→ OSSERVAZIONI SULLA PRODUZIONE

In diversi vigneti, in particolare vigneti giovani di varietà non precoci (es. Gropello, Marzemino, alcuni Lugana), si notano problemi anche gravi di germogliamento irregolari o di scarsa o quasi nulla fertilità. Probabilmente il fenomeno è da mettere in relazione con l'andamento climatico 2008 e anche le osservazioni invernali di cattive lignificazioni degli apici in alcuni vigneti potrebbero avvalorare questa interpretazione.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➤ PERONOSPORA

Non abbiamo trovato macchie d'olio, ma sicuramente in alcuni vigneti potrebbero essere presenti. In Provincia di Milano è stata segnalata la prima bolla il 11/05.

Ricordiamo: i prodotti di copertura non coprono l'allungamento del grappolino (e del germoglio), quindi è opportuno cercare di **ritardare l'intervento il più avanti possibile, in modo da avvicinarsi a quando pioverà:** infatti se le piogge arrivano 4-5 giorni dopo il trattamento il grappolo ha il tempo di allungarsi ed è scoperto quando piove.

Si suggerisce:

- ▶ **Ritardare l'intervento fino ad anticipare di poco le prossime piogge.**
- ▶ Vigneti in stadio di sviluppo fino a 40 cm, grappolo raccorciato e in caso di previsioni di piogge deboli o di semplice instabilità, proteggere in anticipo sulle piogge utilizzando **solo RAME Idrossido** (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono **NC**) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe **NC**). Evitare tutti i prodotti XN. Si ricorda che Kocide 3000 (Xi) può essere utilizzato in questa fase alla dose minima di etichetta, pari a soli 300 g/ha di rame metallo (2 Kg/ha). Le dosi degli altri formulati a base di rame possono essere ridotte in proporzione allo sviluppo della vegetazione (es. 400 /ha di Rame metallo), consultare il Tecnico.
- ▶ Solo su vigneti con sviluppo maggiore di 50 cm e grappolino in forte allungamento, solo in caso di previsioni di tempo fortemente perturbato nei giorni successivi al trattamento, prevedere: Dimetomorf+Rame (Forum R3B e Quasar R sono **NC** e apportano meno rame di altri formulati) o Iprovalicarb + Rame (Melody Compact). Nei vigneti con bottoni fiorali rigonfi si può già utilizzare Ciazofamide (Mildicut) o Zoxamide+Rame (che però è solo di copertura). **Non vale la pena utilizzare prodotti penetranti su grappolini troppo piccoli, poiché in quei casi il grappolo non assorbe, essendo ricoperto di peluria.** Solo su vigneti molto sviluppati (oltre 70-80 cm) potrebbero essere utilizzati sistemici a base di Fosetil-Al.
- **Dose di rame metallo ad ettaro = (dose di prodotto per ettaro) x (% di rame metallo o g/litro se liquido)**
es. un prodotto che in etichetta va a 180 g/hl, corrispondenti a 1,8 Kg/ha, se contiene il 35% di Rame apporta 630 g Rame metallo/ha ogni trattamento.

ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI DALLA MISURA 214: VI SONO VINCOLI DI UTILIZZO INCROCIATI TRA I VARI PRINCIPI ATTIVI. MEGLIO UTILIZZARE RAME E RITARDARE L'UTILIZZO DI SOSTANZE PENETRANTI SUI VIGNETI A RISCHIO LIMITATO.

OIDIO

- a. Abbinare **Zolfo bagnabile** alla dose di 3-4 Kg/ha al trattamento antiperonosporico. Si può abbinare Zolfo bagnabile anche ad antiperonosporici penetranti, se il vigneto è a basso rischio oidico, avendo ora l'accortezza di aumentare la dose di Zolfo, in modo da aumentarne la persistenza.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

- b. In alternativa, abbinare Metrafenone (Vivando) oppure Spiroxamina (Prosper), entrambi **NC**, a dosi anche leggermente inferiori al minimo di etichetta. Questi ultimi prodotti **NON sono particolarmente indicati ora**, in considerazione del basso rischio oidico. Al momento si suggeriscono per un solo intervento e solo su vigneti soggetti a forti attacchi nel 2008.

➤ **ESCORIOSI**

I sintomi di Escoriosi già segnalati sono particolarmente gravi in alcuni vigneti a Gropello, ma si trova anche su numerosi altri vitigni, seppur con minore gravità. **Si raccomanda di intervenire il prossimo anno con interventi specifici e mirati sui vigneti ora più colpiti.** Per ora aumentare la dose di zolfo a 5-6 Kg/ha bagnando bene il germoglio, anche se ormai è abbastanza tardi per intervenire. Sul Gropello l'Escoriosi diviene la causa principale della scarsa capacità della pianta di germogliare in basso (la pianta tende a "scappare" verso l'alto) o dello scarso vigore dei germogli degli speroni.

➔ **PRATICHE COLTURALI**

➤ **CARENZE**

Si segnalano i primi sintomi di carenze di potassio su vigneti giovani. In tal caso, abbinare al trattamento fitosanitario 1-1,5 kg/hl di Nitrato Potassico, concime per il terreno ma adatto anche a trattamenti fogliari ed economico.

➤ **GESTIONE DEL TERRENO**

➔ **Gestione dell'inerbimento ad inizio stagione**

L'erba alta (purché che non tanto da coprire la vegetazione) **SFAVORISCE** la diffusione della **Peronospora**. **Trinciare il minimo indispensabile.**

NON lavorare il terreno: la lavorazione ostacola gli interventi antiparassitari ed ora non comporta nessun vantaggio. Tagliare l'erba anche sui terreni che prossimamente verranno lavorati.

➤ **DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Dopo la spollonatura meccanica **NON** intervenire con il diserbo, per due motivi:

- la ferita sul fusto è un punto di ingresso del diserbante
- l'erba danneggiata dalla spollonatura assorbe meno diserbo e pertanto l'efficacia diserbante è minore.

➤ **SPOLLONATURE E SCACCHIATURE**

La veloce crescita dei germogli deve far accelerare l'operazione, per evitare di realizzarla su germogli troppo sviluppati. Germogli troppo lunghi sono difficili da togliere e al distacco si "strappa" la corteccia.

Il momento migliore per eseguire queste operazioni è quando i germogli sono lunghi **circa 15-20 cm**. Fare riferimento al Boll. 5.

➔ **SCADENZIARIO**

Sono aperti i termini per le domande di MISURA 214.

Sono aperti i termini per le domande di PRRV.

➔ **NORMATIVA**

➤ **SMALTIMENTO RIFIUTI**

Fare riferimento al Boll. n° 3.

➤ **...SEGUE ALLA PROSSIMA PAGINA...**



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ MISURA 214

Sono uscite le nuove norme tecniche per la difesa 2009. Le riportiamo di seguito, si trovano anche sul sito della Agricoltura Regione Lombardia alla sezione "in primo piano" http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/sito/tmp_action.asp?DocumentId=4257&SezioneId=250000000&action=Documento

ATTENZIONE:

IPROVALICARB, CYAZOFAMIDE E DIMETOMORF SONO ALTERNATIVI FRA DI LORO E POSSONO COMPLESSIVAMENTE ESSERE UTILIZZATI FINO A 3 VOLTE PER STAGIONE. CON L'INTRODUZIONE DEL MANDIPROPAMID I P.A. APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEI CAA (MANDIPROPAMID, IPROVALICARB, DIMETOMORF) POSSONO ESSERE USATI FINO A 4 VOLTE PER STAGIONE, DOVE ALMENO UNO DEVE ESSERE MANDIPROPAMID.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.s. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici - Durante la potatura asportare le parti infette; - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxytrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Interventi chimici Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". Dalla pre fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Dilianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Cyazofamide (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2)(3)* Famoxadone (5) Fenamidone (5) Piraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) Flupicollide (8) Fenilammidi: (9) Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M Metalaxil	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno se impiegato con Mancozeb *In totale per i CAA massimo 4 interventi all'anno (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi
Oidio (<i>Uncinula necator - Oidium tuckerm</i>)	Interventi chimici Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antiodici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaitura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxytrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Piraclostrobin + Metiram (1)) Ciproconazolo (3)* Boscalid (2) IBE (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptidino-cap (7) Metrafenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxytrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avv. * Ammesse solo formulazioni non Xn (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno

* IBE ammessi: Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - Scelta di idonee forme di allevamento - per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; equilibrare concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione delle altre avversità. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - inalcatura.	Mepanipirim (1) (3) Pyrimethanil (2) (3) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Boscalid (4) Fenexamide	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone. (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Mai dell'esca (<i>Stereum hirsutum</i> , <i>Phellinus igniarius</i>)	<u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.		La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Cyprodinil + Fludioxonil (1)	(1) Tra Mepanipirim, Pyrimethanil e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la <i>T. vitis</i> il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno metà luglio nelle zone settentrionali).	Olio minerale Clorpirifos-metile (1) (2) Buprofezin Polisolfuro di calcio	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi con esteri fosforici indipendentemente dall'avversità (2) Nelle regioni meridionali con esteri fosforici al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysis ambiguella</i>) Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Interventi chimici</u> Per la prima generazione antifoga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> ESTERI FOSFORICI (1) (2): Clorpirifos metile Clorpirifos Altri prodotti di sintesi Indoxacarb Spinosad (3) Teflubenzuron Tebufenozide Flufenoxuron Lufenuron (4) Metossifenozide (5)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone (1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Nelle regioni meridionali al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (5) Impiegabile solo su <i>Lobesia botrana</i>
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche culturali che predispongono al vigore vegetativo <u>Soglia di intervento:</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Ectiazoax Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Pyridaben	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Fenazaquin (Fenazaquin+Ectiazoax) Zolfo Olio minerale (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) da utilizzare entro la fase di gemma gonfia
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti. In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. <u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Buprofezin, Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Buprofezin (1) Flufenoxuron (1) (2) Indoxacarb (1) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4) Clorpirifos metile (4) Thiametoxam (5)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno Sono ammessi tre interventi all'anno nei campi di piante madri. (1) Consigliati sulle forme giovanili (fino alla II - III età) (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avv. (3) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi (4) Con esteri fosforici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avv.
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhanni</i>)		Buprofezin Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avv. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avv.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Controllo Integrato delle infestanti della Vite

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfaldi, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Glifosate	30,4	l/ha = 7,5
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Glufosinate ammonio	11,33	l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Oxifluorfen (1)	22,9	l/ha = 1
	Solo nelle aree colpite da giallumi della vite Solo sulle file interventi localizzati nelle zone infestate da Ortica e Convolvolo	MCPA	25	1,5 l/ha fine estate - inizio autunno
	Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	Ciclossidim	10,9	l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

Es. In un ettaro di vigneto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

l 3,75 di Glifosate, o l 9 di Glufosinate ammonio

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici